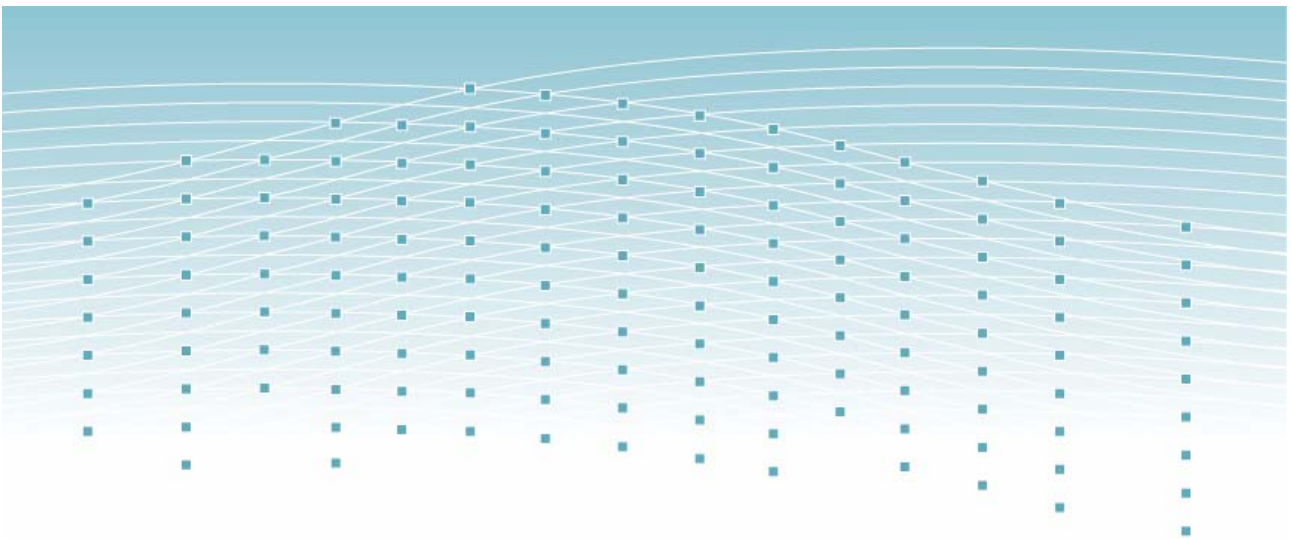




Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM

Rapporto annuale 2005



Indice

Editoriale	3
L'anno 2005 in retrospettiva	4
Cronologia delle principali decisioni dell'UFCOM, del DATEC e della ComCom	4
Radio e Televisione	6
Revisione della LRTV	6
Emittenti di regione linguistica e nazionali	6
Crescita della televisione	6
... e della radio	6
Quota di film europei.....	7
Emittenti locali e regionali	7
Radio locali in Svizzera romanda e a Zurigo	7
Esercenti delle reti via cavo	7
Digitalizzazione della radiodiffusione	7
Servizio di base offerto dalla SSR	7
Seconda rete di diffusione radiofonica digitale terrestre (T-DAB).....	8
Prove con nuove tecnologie.....	8
Sorveglianza	8
Servizi di telecomunicazione	9
Mercato dei servizi di telecomunicazione	9
Accesso al mercato e servizio universale	10
Legislazione.....	10
Interconnessione.....	11
Protezione dei consumatori e sorveglianza	11
Procedure contro fornitori di servizi di telecomunicazione.....	11
Lotta contro gli abusi perpetrati con i numeri di servizi a valore aggiunto	12
Società dell'informazione in Svizzera	13
Collaborazione internazionale.....	13
Normativa europea nel settore delle telecomunicazioni	13
Collaborazione delle autorità di regolamentazione europee.....	13
Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione	14
Impianti di telecomunicazione.....	14
Accesso facilitato al mercato	14
Notifiche	14
Sistemi di neutralizzazione delle comunicazioni mobili nelle prigioni	15
Osservazione del mercato e informazione.....	15
Concessioni di radiocomunicazione.....	16
Esami di radiocomunicazione	16
Sorveglianza del mercato degli impianti di radiocomunicazione e delle concessioni	17
Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione	18
Ricorsi contro decisioni della Billag SA.....	18
Infrazioni dell'obbligo di notifica e di pagare le tasse.....	18
Gestione delle frequenze	19
Pianificazione delle frequenze	19
A livello nazionale	19
A livello internazionale	19
Preparazione della « Regional Radio Conference » (CRR-06)	20
Compatibilità elettromagnetica.....	20
Tecnologia radio	20
Regolamentazione delle tecnologie a banda ultra larga	20
Assegnazione delle frequenze.....	21
Collaborazione internazionale con le Amministrazioni dei Paesi vicini.....	21
OUC	21
Radio Monitoring.....	22
Affari Internazionali	23
VMSI	23
Internet Governance	23
UIT	24
CEPT	24
UNESCO.....	24
Consiglio d'Europa.....	25
TV5 Monde	25
Risorse e organizzazione	26
Finanze	26
Spese.....	26
Entrate	27
Andamento finanziario: periodo 2002-2005	28
Collaboratrici e collaboratori (Numero, Ripartizione delle lingue, Età media, Apprendisti).....	30
Direzione.....	30
Organigramma	31
Dirigenti.....	32
Contatto (Indirizzo postale, Il nostro sito Internet, Sedi).....	33

Editoriale

Nel 2005 l'operato dell'UFCOM è stato caratterizzato dalla revisione delle basi legali determinanti per le nostre attività: la legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) e la legge sulle telecomunicazioni (LTC). Il Parlamento, dibattendo a lungo e in modo intenso, ha valutato le diverse varianti e cercato di adottare le soluzioni migliori.

Tuttavia, soltanto una minoranza dei collaboratori dell'UFCOM è stata direttamente coinvolta in queste discussioni. La maggior parte dei dipendenti si è adoperata, perlopiù dietro le quinte, affinché la popolazione e il settore dell'economia disponessero di prestazioni di alta qualità nel settore delle telecomunicazioni e nell'ambito dei programmi radiotelevisivi: occupandosi delle procedure di rilascio delle concessioni, fornendo consulenza e intervenendo quando non venivano rispettate le regole del gioco stabilite.

Il presente rapporto fornisce dettagli interessanti sulle nostre attività. Per la prima volta abbiamo inoltre rinunciato ad una versione cartacea e deciso di pubblicare il rapporto soltanto sul nostro sito Internet. D'altronde anche noi vogliamo risparmiare...

Dott. Martin Dumermuth, Direttore

L'anno 2005 in retrospettiva

Cronologia delle principali decisioni dell'UFCOM, del DATEC e della ComCom

- 1° gennaio 2005: Il Consiglio federale rinnova le Istruzioni per la pianificazione delle reti emittenti OUC (Istruzioni OUC) che definiscono il paesaggio radiofonico svizzero.
- 18 gennaio 2005: La ComCom decide che i servizi di fatturazione e di incasso relativi ai servizi a valore aggiunto non rappresentano servizi d'interconnessione.
- 27 gennaio 2005: Il Consiglio federale accoglie un ricorso contro la decisione del DATEC di rilasciare una concessione hertziana a DJ Radio. Deve essere messa a punto una nuova procedura di rilascio della concessione.
- 28 febbraio 2005: Dopo che il Tribunale federale, in mancanza di una base legale formale, ha revocato la decisione di principio della ComCom di liberalizzare interamente l'ultimo miglio, la ComCom respinge le relative domande di accesso a flusso di bit e a linee affittate. Queste decisioni sono confermate dal Tribunale federale.
- 4 marzo 2005: Il Consiglio federale autorizza Cablecom GmbH ad ampliare le prestazioni sul canale di servizio.
- 14 aprile 2005: Il DATEC autorizza il riacquisto dell'ex "Radio Framboise" che copre l'area vodese ed è gestita da Valérie Steinauer (svizzera) e Hugues de Montfalcon (francese). Il 1° luglio 2005 l'emittente cambia nome in "Rouge FM".
- 27 aprile 2005: Il Consiglio federale prolunga di un anno la concessione a Teleclub.
- Fine aprile 2005: Il DATEC incarica il Controllo federale delle finanze CDF di analizzare in modo globale la situazione finanziaria e la redditività della SSR.
- 03 giugno 2005: La ComCom emana una decisione di sorveglianza (violazione dell'obbligo di esercizio minimo previsto dalla concessione WLL) e di trasferimento della concessione contro Broadnet.
- 10 giugno 2005: La ComCom conferma una decisione revocata dal Tribunale federale per motivi formali e decide la riduzione del 30 % ca. dei prezzi d'interconnessione della rete fissa di Swisscom. La decisione è stata impugnata.
- 22 giugno 2005: Decisione DATEC contro SRG/SF/TSR, trasmissioni "America's Cup" e "Spenglercup Davos" (pubblicità per lo sponsor, insufficiente menzione dello sponsor)
- 23 giugno 2005: Decisione UFCOM contro Presse TV, trasmissione "Fussballtalk" (product placement a scopi pubblicitari, pubblicità per lo sponsor, insufficiente menzione dello sponsor, effetto pubblicitario provocato dagli inserti, rubrica sponsorizzata all'interno di una trasmissione)

- 15 luglio 2005: Decisione UFCOM contro la SRG/SF, trasmissione "Traumjob" (insufficiente menzione dello sponsor, pubblicità per lo sponsor)
- 15 agosto 2005: Decisione UFCOM contro SRG/TSI, trasmissione "Il quotidiano" (interruzione pubblicitaria)
- 17 agosto 2005: Avvio di tre procedure di sanzione nei confronti di tre fornitori di servizi di telecomunicazione (inosservanza di sei decisioni di sorveglianza dell'UFCOM del 2004 per la mancata fornitura di dati statistici richiesti).
- 31 agosto 2005: Decisione UFCOM contro SRG/SF, trasmissione "al dente" (pubblicità per bevande alcoliche della Coop)
- 09 settembre 2005: Decisione UFCOM contro Presse TV, trasmissione "Gesundheit Sprechstunde" (insufficiente menzione dello sponsor, pubblicità clandestina, pubblicità di agenti terapeutici)
- Settembre/
novembre 2005: Decisioni di sorveglianza dell'UFCOM contro sette fornitori di servizi di telecomunicazione (mancata fornitura di dati statistici richiesti).
- 2 novembre 2005: Il Consiglio federale modifica l'ORTV ed emana una regolamentazione dettagliata sulle quote di opere europee (art. 20c ORTV; entrata in vigore il 1° aprile 2006).
- 8 dicembre 2005: L'UFCOM estende all'area di Zurigo la concessione rilasciata a Swiscom nel 2004 per la diffusione di programmi televisivi in DVB-H.
- 21 dicembre 2005: Il Consiglio federale autorizza il gruppo Hersant a partecipare a TVm3.
- Dicembre 2005/
gennaio 2006: Avviate complessivamente sette procedure di interconnessione presso la ComCom concernenti i prezzi di terminazione per la telefonia mobile.
- 2005: L'UFCOM rilascia 31 concessioni per le emittenti radio di breve durata (meno di trenta giorni di diffusione per emittente).
- 2005: Il DATEC rilascia una concessione per radio via cavo a Radio Kaiseegg, parte tedesca del Cantone di Friburgo, e una a Radio One, Wil nel Cantone di San Gallo.

Radio e Televisione

Revisione della LRTV

Nel 2005 i dibattiti parlamentari sulla revisione della LRTV sono progrediti a fatica, in quanto le Camere non riuscivano a trovare un accordo su svariati punti. Si tratta soprattutto di disaccordi sull'ammontare delle quote del canone da attribuire alle emittenti private, su chi dovrà sorvegliare pubblicità e sponsorizzazione e sui rimedi giuridici. La nuova legge non entrerà in vigore prima del primo trimestre del 2007.

Matthias Ramsauer, Vicedirettore

Emittenti di regione linguistica e nazionali

Crescita della televisione ...

La famiglia delle emittenti di regione linguistica e nazionali si è ingrandita: il 4 marzo il Consiglio federale ha rilasciato una concessione TV a Cablecom Srl, permettendole così di ampliare il canale informativo di lingua tedesca e italiano e di perfezionarlo leggermente dal punto di vista redazionale.

<http://www.admin.ch/ch/d/ff/2005/2471.pdf> (in tedesca)

In occasione del rinnovo della concessione di Teleclub avvenuta a fine aprile, sono sorte questioni costituzionali relative all'indipendenza dallo Stato. Swisscom aveva infatti comunicato di voler partecipare alla società madre di Teleclub, la Cinetrade SA, o addirittura di volerla rilevare. Per ora il Governo federale ha rinnovato la concessione di un anno, ciò che permette di verificare le questioni giuridiche con perizie esterne.

A fine 2005, il progetto Elevator TV di Dominik Kaiser è quasi pronto a partire. I lavori di concessionamento sono conclusi ed è stata inoltre risolta la questione della diffusione tecnica. Il Consiglio federale dovrebbe dunque dare il suo nullaosta per il lancio del programma a gennaio 2006. Nella Svizzera romanda, dopo l'autorizzazione ricevuta dal Consiglio federale, TVm3 può contare sul sostegno finanziario di un nuovo investitore, il francese Philippe Hersant.

<http://www.uvek.admin.ch/dokumentation/00474/00492/index.html?lang=it&msg-id=1901>

... e della radio

In settembre, è andata in onda per la prima volta l'emittente religiosa Life Channel. Oltre alla finestra di programmi sul canale di Radio Eviva, ERF Schweiz dispone ora di una propria concessione.

<http://www.erf.ch/erf> (in tedesca)

Poco prima dello scadere del termine, Radio 105 ha iniziato l'esercizio di Radio Monte Carlo Svizzera, il suo secondo programma diffuso via cavo.

<http://www.radiomontecarlo.ch> (in tedesca)

Quota di film europei

Il Parlamento e il Consiglio federale hanno emanato le prescrizioni necessarie per obbligare le emittenti televisive nazionali e di regione linguistica a diffondere una determinata percentuale di film europei. Tuttavia, poiché non è stato ancora possibile concludere l'Accordo MEDIA con Bruxelles, a causa di problemi interni all'Ue dovuti al fondo di coesione, le disposizioni in materia contenute nella LRTV e nell'ORTV non possono entrare in vigore per inizio 2006.

<http://www.mediadesk.ch/index.php?language=it>

Emittenti locali e regionali

Radio locali in Svizzera romanda e a Zurigo

Nella Svizzera romanda, un gruppo di investitori franco-elvetico ha salvato l'emittente locale vodese Radio Framboise che versava in difficoltà finanziarie. Il 1° luglio 2005 la radio è stata rilanciata sotto il nome di RougeFM.

La città di Zurigo deve ancora pazientare per veder nascere la sua radio giovanile. Infatti, poiché un concorrente eliminato ha inoltrato un ricorso, accolto dal Consiglio federale nell'autunno del 2005, l'emittente concessionata non ha potuto iniziare la sua attività. Il candidato respinto ha addotto di non essersi potuto esprimere in merito alla solidità finanziaria del concorrente prescelto. Alla fine del 2005 non è ancora chiaro quali saranno le conseguenze di questa decisione sulla procedura di consultazione.

Esercenti delle reti via cavo

In ottobre 2005 l'Ufficio ha autorizzato il trasferimento economico di Cablecom Sarl, il maggiore esercente di reti via cavo in Svizzera: la società è passata da un consorzio composto da banche creditrici e da fondi d'investimento esteri, all'azienda americana Liberty Global, Inc., leader nel settore dei servizi a banda larga e via cavo.

Digitalizzazione della radiodiffusione

Servizio di base offerto dalla SSR

La SSR ha compiuto un'importante passo per quanto riguarda la diffusione a livello nazionale della televisione digitale terrestre (DVB-T). A giugno, con l'autorizzazione del DATEC, è stata messa in servizio la rete emittente nel bacino lemanico. Ora, dopo il Ticino e l'Engadina, il servizio di base con quattro programmi TV digitali della SSR può essere garantito anche in ampie regioni della Svizzera romanda. Nel frattempo, dopo aver ottenuto una concessione di ridiffusione dall'UFCOM, TeleRätia allestisce una rete DVB-T nel Canton Grigioni.

I programmi si possono captare con un'antenna sul tetto o con un'antenna interna.

Sono stati fatti progressi anche nel campo della radio digitale terrestre (T-DAB). Dopo i grandi agglomerati di Zurigo, Berna, Basilea, Ginevra e Losanna, nonché l'asse Est-Ovest della N1, il segnale T-DAB viene ora attivato in Ticino sull'asse Nord-Sud (N2).

http://www.broadcast.ch/homepage/html/broadcast_ital.htm
<http://www.dab-digitalradio.ch/>

Seconda rete di diffusione radiofonica digitale terrestre (T-DAB)

Nell'autunno 2005 l'UFCOM ha sondato le aspettative dell'ambiente radiofonico in materia di T-DAB. Quasi tutte le emittenti svizzero-tedesche si sono dette interessate alla costituzione di una seconda rete di copertura T-DAB nella loro zona di diffusione. Per invogliare il pubblico a passare al T-DAB queste emittenti ritengono indispensabile proporre programmi nuovi che finora non erano diffusi via OUC.

Quest'eco positiva ha indotto l'Ufficio a inoltrare al Consiglio federale una richiesta per l'approvazione d'istruzioni sulla politica dei media per la futura messa a concorso di una seconda rete di copertura radiofonica per la Svizzera tedesca. Il Collegio dovrebbe decidere durante la primavera del 2006. In una seconda fase, toccherà alla Svizzera romanda beneficiare di una seconda rete T-DAB.

Prove con nuove tecnologie

Swisscom Broadcast SA ha intensificato la sua attività di diffusione di programmi radiotelevisivi e servizi di telecomunicazione via DVB-H; in novembre ha ottenuto dall'UFCOM l'autorizzazione per estendere le prove alla regione di Zurigo.

Negli ultimi mesi sono stati intrapresi anche alcuni sforzi per applicare le attuali tecnologie di telecomunicazione alla diffusione di programmi radiotelevisivi. L'UFCOM ha dunque rilasciato concessioni di prova della tecnologia per la ridiffusione di programmi via UMTS e ADSL. Nell'ambito di una prova della tecnologia, la società vodese Anyscreen SA ha ottenuto una concessione di diffusione per una propria televisione UMTS („Replay TV“).

La digitalizzazione potrebbe dare nuovo slancio anche alla banda di frequenza analogica OUC. Nel 2005 l'Ufficio ha rilasciato una concessione alla Ruoss AG di Rotkreuz/ZG, per provare la fattibilità della radio HD (un procedimento volto a digitalizzare le frequenze OUC) tenendo conto delle condizioni topografiche della Svizzera centrale. I risultati di questo test dovrebbero essere disponibili alla fine del 2007.

Sorveglianza

La mancata trasparenza nel campo della pubblicità e della sponsorizzazione in televisione è stata oggetto di diverse decisioni di sorveglianza: nel caso della trasmissione „Gesundheit Sprechstunde“ di Presse TV, l'UFCOM ha osservato vari casi di pubblicità clandestina e un'insufficiente o mancata menzione dello sponsor. Siamo intervenuti diverse volte su trasmissioni della SSR, poiché lo sponsor non vi veniva menzionato in modo abbastanza chiaro.

Nel settore televisivo l'UFCOM ha constatato diverse violazioni del divieto di pubblicità per tabacco, alcool e farmaci e ha ordinato la consegna degli introiti realizzati illecitamente.

L'UFCOM ha eseguito varie procedure di sorveglianza su emittenti radiofoniche colpevoli di aver violato le prescrizioni legali in materia di potenza di emissione (valori Hub/MPX).

Nel 2005 l'Ufficio ha avviato 33 procedure di sorveglianza, in 24 casi ha pronunciato delle decisioni.

Oltre a eseguire procedure di sorveglianza l'UFCOM ha fornito a emittenti radiotelevisive circa 500 consulenze giuridiche inerenti pubblicità e sponsorizzazione.

http://www.bakom.ch/themen/radio_tv/00511/00520/index.html?lang=it

Servizi di telecomunicazione

Il 2005 è stato caratterizzato da una crescita della banda larga su rete fissa, dall'arrivo di nuove tecnologie quali la telefonia su Internet (VoIP, Voice over Internet Protocol) e la telefonia mobile a banda larga (UMTS) nonché da leggere variazioni delle tariffe di telefonia mobile.

Dopo la tempesta sembra tornare il sereno sul mercato di Internet: all'orizzonte si delineano crescita, arrivo sul mercato di nuovi fornitori e acquisizioni di società. Chiarita la questione sulla proprietà di Cablecom e di TDC (sunrise), lo stesso argomento viene ora sollevato per Swisscom, l'operatore dominante.

Grazie alle misure adottate si è riusciti a contenere gli abusi perpetrati con i numeri di servizi a valore aggiunto.

Il processo politico relativo alla revisione della legge sulle telecomunicazioni sembrava marciare sul posto, ma ora pare che potrà essere concluso nella primavera del 2006.

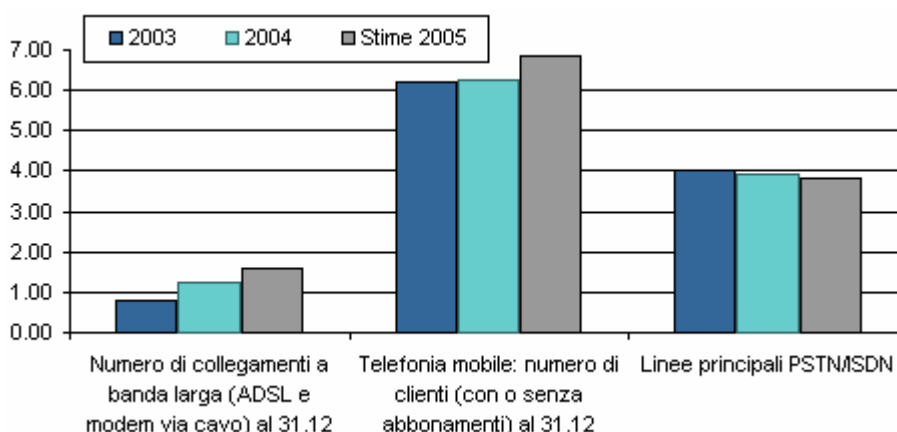
Peter Fischer, Direttore supplente

Mercato dei servizi di telecomunicazione

Anche nel 2005 la cifra d'affari dei fornitori di servizi di telecomunicazione è aumentata superando, secondo le stime, i 16 miliardi di franchi. Ci si aspetta anche un ulteriore miglioramento degli utili d'esercizio dell'intero settore. Una forte crescita si è soprattutto registrata nel settore delle comunicazioni a banda larga. Con più di 1,6 milioni di collegamenti a banda larga, la Svizzera si piazza ai vertici della classifica europea per quanto concerne la penetrazione di questo servizio; il risultato è invece meno brillante per quanto riguarda il rapporto prezzo/servizio. La tecnologia VoIP ha iniziato a diffondersi ampiamente.

Nel settore della telefonia mobile, si è assistito all'arrivo di due nuovi operatori con una rete propria e di numerosi dettaglianti con offerte "resale". Anche per questo motivo, vi è stata dopo diversi anni una sostanziale diminuzione dei prezzi. Le tariffe di terminazione mobile, considerate elevate rispetto ai Paesi europei, sono state leggermente abbassate, non da ultimo a seguito della pressione esercitata dalle autorità. Sono stati lanciati i servizi di trasmissione dati su rete mobile via UMTS; i clienti sono già decine di migliaia.

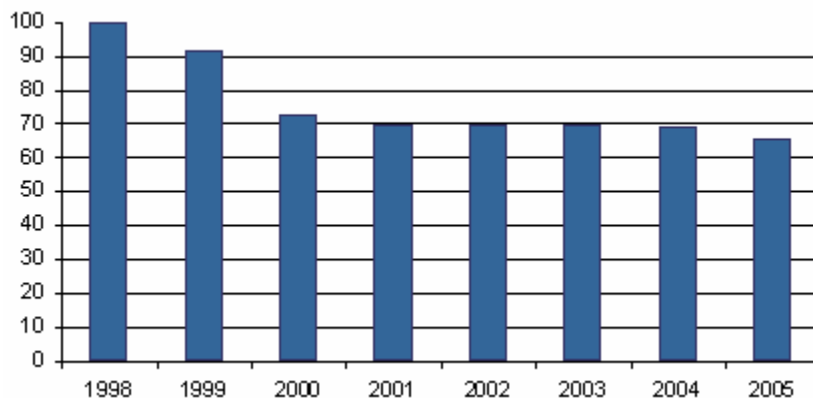
Evoluzione dei servizi di telecomunicazione:
Prime stime per il 2005



Nell'anno in esame si è potuto osservare che in Svizzera ha continuato ad aumentare (+31.2%) il numero dei collegamenti a banda larga e che, dopo aver subito un calo nel 2004 (+1.4%), ha ricominciato a crescere il numero di utenti di telefonia mobile (+9.2%). Questa ripresa è probabilmente dovuta alle nuove offerte d'abbonamento "low cost" (M-Budget e Coop prix garantie), alle offerte

dei MVNO e a quelle degli operatori con una rete propria (Tele2). In Svizzera, il 31.12.2005 si contano in totale 6.85 milioni utenti di cellulari, una cifra che equivale a un tasso di penetrazione del 91.8%.

Indice dei prezzi al consumo per i servizi di telecomunicazione
(telefonia fissa, telefonia mobile, accesso internet)
Fonte: UST



Accesso al mercato e servizio universale

La fase di consolidamento sembra appiattirsi. 57 nuovi operatori di rete fissa si sono annunciati e solo 2 si sono ritirati dal mercato (totale: 357). I nuovi arrivati sono soprattutto piccoli fornitori di VoIP e di accessi a Internet.

Verificando nuovamente le prestazioni del servizio universale, l'UFCOM ha constatato che continuano ad essere di buona qualità. La concessione per il servizio universale è stata adattata in base alla nuova legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili e alla successiva modifica della legge sulle telecomunicazioni. Di conseguenza, 1673 cabine telefoniche devono essere adattate ai bisogni delle persone con difficoltà motorie entro la fine del 2007.

All'inizio di novembre, la ComCom ha indetto la pubblica gara preparata dall'UFCOM per il rilascio di tre concessioni per l'accesso a banda larga senza filo.

Legislazione

Nell'anno in esame, l'UFCOM ha continuato ad occuparsi della revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC). Il Consiglio degli Stati ha discusso le modifiche proposte dal Consiglio federale. Come fatto dal Consiglio nazionale, ha accettato il principio di apertura alla concorrenza dell'ultimo chilometro di Swisscom. Sussistono ancora divergenze tra le due Camere per quanto riguarda la disponibilità dell'accesso a flusso di bit ("bitstream").

La protezione dei consumatori contro gli abusi nell'ambito dei servizi a valore aggiunto (numeri 090x) è stata rafforzata con modifiche d'ordinanza. La regolamentazione delle chiamate telefoniche stabilite verso numeri d'emergenza è stata adattata alle caratteristiche tecniche della telefonia mobile e del VoIP. È stato inoltre allentato l'obbligo di garantire la libera scelta dell'operatore per i fornitori di servizi VoIP. In vista della messa fuori servizio del numero 111, prevista il 31 dicembre 2006, sono state adottate disposizioni per il passaggio ai numeri 18xy.

Modifica della LTC:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/00512/00871/index.html?lang=it>

Modifica delle ordinanze del Consiglio federale del 19 gennaio 2005:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msgid=784>

Modifica delle ordinanze del Consiglio federale del 22 giugno 2005:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msgid=870>

Modifica dell'ordinanza della ComCom dell'11 novembre 2005:

http://www.fedcomcom.ch/comcom/docs/VoipPK28-11-2005_it.pdf

Interconnessione

Nell'anno d'esercizio, l'UFCOM, in qualità di autorità istruttoria, si è occupato in totale di 13 procedure d'interconnessione (11 nel 2004). In una procedura, la ComCom ha deciso che fatturazione e riscossione delle tariffe non sono servizi d'interconnessione ai sensi della legge sulle telecomunicazioni. In un'altra procedura, la ComCom ha confermato una decisione annullata dal Tribunale federale per motivi di forma e ha nuovamente decretato la riduzione del 30% circa delle tariffe d'interconnessione di rete fissa di Swisscom. La decisione è stata nuovamente impugnata dinanzi al Tribunale federale.

Il Tribunale federale aveva annullato per mancanza di basi giuridiche formali una decisione di fondo della ComCom, basata su una disposizione d'ordinanza che decretava la completa disaggregazione dell'ultimo chilometro. Di conseguenza, la Commissione ha dovuto respingere anche le domande riguardanti l'accesso al flusso di bit e alle linee affittate. Il Tribunale federale ha confermato queste decisioni. Oggetto di altre procedure istruite dall'UFCOM sono i prezzi della portabilità dei singoli numeri, la clausola di retroattività delle decisioni pronunciate dalle autorità nelle procedure dei terzi e i prezzi delle terminazioni mobili.

Decisione della ComCom sulla fatturazione e la riscossione dei prezzi dei servizi a valore aggiunto:

http://www.fedcomcom.ch/comcom/docs/oeV05-01-18_001%20Billing.pdf (in tedesca)

Decisioni LRIC:

http://www.fedcomcom.ch/comcom/i/decisions/decisions_home.html (in tedesca)

Decisioni del Tribunale federale sulle linee affittate (2A.234/2005) e sull'accesso a flusso di bit (2A.233/2005):

<http://www.bger.ch/it/jurisdiction/jurisdiction-inherit-template/jurisdiction-recht/jurisdiction-recht-urteile2000.htm>

Protezione dei consumatori e sorveglianza

Procedure contro fornitori di servizi di telecomunicazione

L'UFCOM ha dovuto avviare due procedure di sorveglianza nei confronti di altrettanti concessionari WLL, dopo aver constatato una violazione dell'obbligo di esercizio. Nel primo caso, la ComCom ha ordinato il ripristino dell'obbligo di esercizio e respinto una domanda di modifica della concessione. Questa decisione è attualmente pendente presso il Tribunale federale. Nel secondo caso, il fornitore ha chiesto il trasferimento della concessione a una società affiliata. Inoltre, si è dovuto avviare una procedura di sorveglianza contro uno dei quattro concessionari UMTS, reo di non aver rispettato gli oneri di copertura. Le due ultime procedure sono ancora pendenti.

In relazione alla statistica sulle telecomunicazioni 2003, l'Ufficio ha inflitto sanzioni per importi tra i 750 e i 28'000 franchi poiché, nonostante le decisioni di sorveglianza pronunciate nei loro confronti, tre fornitori non avevano ancora messo a disposizione i dati statistici richiesti.

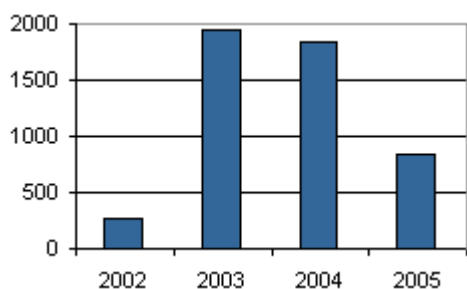
All'inizio del 2005 i clienti di un' esercente di rete via cavo hanno inoltrato numerosi reclami a causa dei servizi Internet e di telefonia. L'UFCOM li ha esaminati e ha constatato che effettivamente all'inizio la ditta aveva difficoltà a fornire assistenza e servizi di qualità e in tempi consoni ai desideri dei clienti. Ha tuttavia potuto appurare che la società aveva nel frattempo adottato ampie misure per eliminare i problemi, ottenendo miglioramenti permanenti.

Lotta contro gli abusi perpetrati con i numeri di servizi a valore aggiunto

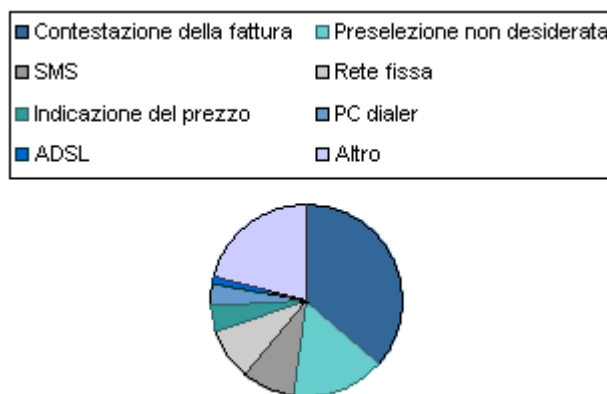
Nel 2005, il numero dei reclami inoltrati all'UFCOM dai consumatori in merito all'utilizzo di servizi di telecomunicazione ha subito un netto calo rispetto agli anni precedenti. Le misure adottate nel 2004 per lottare contro gli abusi legati ai numeri di servizi a valore aggiunto 090x (divieto di PC-dialer e condizioni più restrittive per l'indicazione dei prezzi) hanno dato buoni frutti. I reclami ricevuti riguardano ancora in gran parte i numeri 090x, ma anche controversie in merito a fatture, disdette del contratto, qualità del servizio talvolta insufficiente oppure metodi aggressivi d'acquisizione di clienti (preselezione, ADSL). L'Ufficio pubblica e aggiorna periodicamente le informazioni in merito che potrebbero essere d'utilità ai consumatori.

<http://www.bakom.admin.ch/dienstleistungen/info/00542/index.html?lang=it>

Reclami dei consumatori 2005

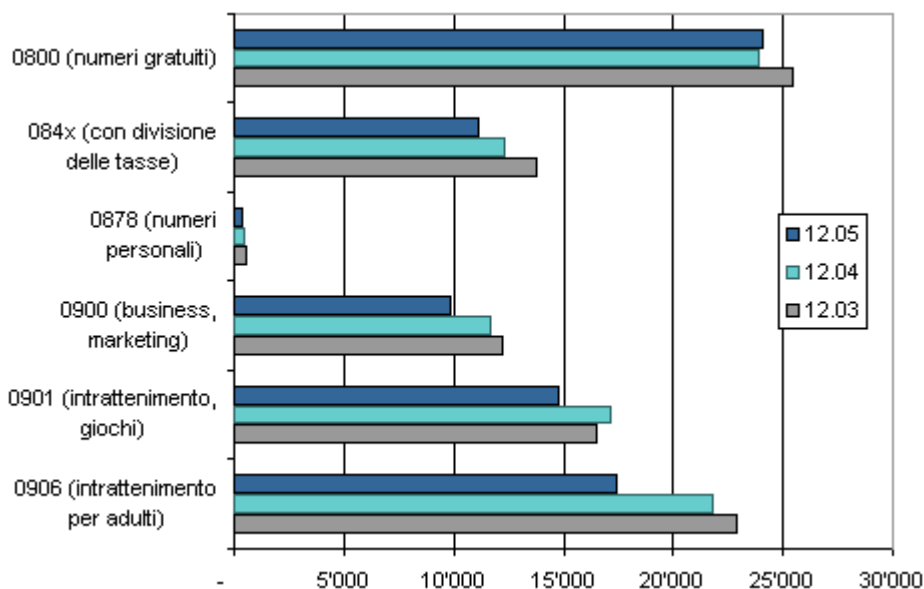


Reclami dei consumatori 2005



L'UFCOM ha continuato ad adottare misure rigide nei confronti dei titolari di numeri 090x che non rispettano le regole. Sono state avviate più di 300 procedure di revoca in particolare perché il prezzo dei numeri 090x non era stato indicato correttamente, perché i numeri 090x erano stati utilizzati per delle lotterie, oppure perché non erano state pagate le dovute tasse.

Numeri a valore aggiunto (Totale 2005: 77'554)



Sintesi delle procedure di sorveglianza 1998 – 2005 (Infomailing n. 23, 27, 31, 36):
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/Newsletter/01315/01318/index.html?lang=it> (in tedesca e francese)

Società dell'informazione in Svizzera

La strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera del 1998 è stata modificata sotto la direzione dell'UFCOM. Alla revisione hanno partecipato circa 150 specialisti provenienti dall'Amministrazione, dal mondo scientifico e della ricerca. Nella strategia sono state introdotte disposizioni sulla capacità d'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sulla collaborazione di tutti gli attori e su aspetti internazionali. L'elenco di provvedimenti è stato aggiornato, ristrutturato e completato. Vi è stato aggiunto il settore "salute e servizi sanitari"; il Consiglio federale ritiene infatti essenziale che venga elaborata una strategia e-Health a livello svizzero. Vanno inoltre concepite una strategia nazionale di e-Government e un progetto per il trattamento standardizzato dei dati e dei documenti elettronici (dalla creazione all'archiviazione) all'interno dell'Amministrazione federale.

Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera, gennaio 2006:
<http://www.bakom.ch/themen/infosociety/00695/index.html?lang=it>

7° Rapporto del Gruppo di coordinamento Società dell'informazione all'attenzione del Consiglio federale (2005):

http://www.infosociety.ch/site/attachdb/show.asp?id_attach=1021

Collaborazione internazionale

Normativa europea nel settore delle telecomunicazioni

Nell'ambito dell'Istituto europeo delle norme di telecomunicazione (ETSI) si è discusso in particolare sullo sviluppo futuro delle norme di telefonia mobile di 3a generazione (3GPP) e delle reti di nuova generazione (NGN), su una maggiore integrazione dei nuovi Paesi europei nonché su come trattare la proprietà intellettuale nella regolamentazione.

Collaborazione delle autorità di regolamentazione europee

Anche nel 2005, l'UFCOM ha collaborato nei gruppi dei regolatori europei nel settore delle telecomunicazioni, ossia nell'Independent Regulatory Group (IRG) e nell'European Regulators Group (ERG, a livello dell'Ue). I principali temi in discussione sono stati: roaming internazionale, VoIP, banda larga, regolamentazione di nuove tecnologie, applicazione delle procedure di notifica interne all'Ue per la valutazione della concorrenza su singoli mercati e revisione del quadro normativo europeo.

Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione

Dopo una riorganizzazione parziale dell'UFCOM destinata a ottimizzare le sinergie interne, nel gennaio 2005 ha iniziato la sua attività la nuova Divisione Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione. Quest'unità si occupa della sorveglianza del mercato degli impianti di telecomunicazione e della gestione delle concessioni di radiocomunicazione. Inoltre, è incaricata della sorveglianza giuridica e finanziaria dell'Ufficio di riscossione dei canoni radiotelevisivi.

Véronique Gigon, Vicedirettrice

Impianti di telecomunicazione

Accesso facilitato al mercato

Il mercato degli impianti di telecomunicazione senza filo è in costante evoluzione. La domanda di frequenze per applicazioni specifiche (impianti medici, sistemi d'identificazione via onde radio, ecc.) è in crescita. Inoltre, su richiesta del mercato e della Commissione europea, sono stati armonizzati l'utilizzo delle bande di frequenza e i parametri tecnici che le definiscono. Quest'armonizzazione permette ai fabbricanti di economizzare a livello di produzione. In effetti, invece di dover produrre 29 modelli nazionali, possono svilupparne uno solo per tutti i Paesi dell'Unione europea e dell'AELS.

Nel 2005, unitamente all'Unione europea, l'UFCOM ha autorizzato l'immissione in commercio di radar a corta portata installati su automobili. Questi sistemi permettono in particolare di trasmettere un segnale in caso di rischio di collisione e di aumentare l'efficacia dei sistemi "airbag" grazie a una loro attivazione anticipata in caso di collisione. Vista la difficoltà dell'industria di fornire rapidamente impianti nella banda di frequenze prevista (77 GHz), questi radar potranno utilizzare la banda dei 24 GHz fino al 30 giugno 2013 ma a condizione che i veicoli equipaggiati non oltrepassino il 7% del numero totale di veicoli in circolazione. Dal canto suo, l'industria si è impegnata a passare il più rapidamente possibile alla banda dei 77 GHz.

Notifiche

Il numero degli apparecchi di radiocomunicazione notificati che funzionano nelle bande di frequenza non armonizzate è leggermente calato rispetto al 2004. Ciò è dovuto al fatto che nel 2005 nell'Unione europea sono state armonizzate meno bande di frequenza dell'anno precedente.

Sulle 1208 notifiche ricevute nel 2005, l'80% è stato trasmesso all'UFCOM via e-mail, il 10% via fax e il 10% per posta. La possibilità di comunicare via e-mail, introdotta nel 2004, ha dunque riscontrato un grande successo.

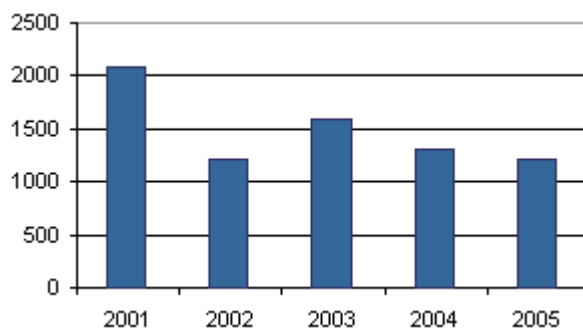
Notifica:

<http://www.bakom.ch/themen/geraete/00566/index.html?lang=it>

Formulario di notifica:

<http://www.bakom.ch/schalter/notifikation/index.html?lang=it>

Numero di notifiche di impianti di radiocomunicazione



La Svizzera ha collaborato attivamente alla realizzazione di uno sportello europeo di notifica degli impianti di radiocomunicazione, presiedendo il gruppo di lavoro europeo incaricato di definire il capitolato d'onori del sistema. Denominato OSN (one stop notification), questo sistema permetterà ai fabbricanti di effettuare una notifica a tutte le autorità nazionali mediante un'unica operazione online. La sua messa in servizio è prevista per inizio 2007 e il suo finanziamento è garantito dalla Comunità europea.

Sistemi di neutralizzazione delle comunicazioni mobili nelle prigioni

Si sono conclusi i preparativi svolti con gli operatori di telefonia mobile e i rappresentanti delle prigioni per l'introduzione limitata di sistemi di neutralizzazione delle comunicazioni mobili nelle prigioni (ad esempio: perturbatori GSM). Le prigioni interessate potranno ora adottare tali sistemi. Le esigenze tecniche sono state definite in base ai risultati di alcune prove pilota condotte in 3 prigioni svizzere. Queste prove hanno dimostrato la fattibilità di tali sistemi rilevando nel contempo la loro complessità. In effetti, la condizione sine qua non per l'allestimento di questo tipo di sistema è l'assenza di qualsiasi disturbo all'esterno dell'edificio.

Osservazione del mercato e informazione

Nel 2005, le attività d'osservazione del mercato e d'informazione sono state importanti. L'osservazione del mercato è spesso effettuata in concomitanza con altre misure di sorveglianza come i controlli delle concessioni e i controlli a posteriori. Questo permette all'UFCOM di farsi un quadro della situazione degli impianti di telecomunicazione offerti e delle strutture di vendita, e creare parallelamente un contatto diretto e informale con i settori interessati (260 contatti nel 2005).

L'UFCOM ha istruito varie autorità di polizia, in merito tra l'altro ad apparecchi appena usciti in commercio.

Abbiamo inoltre effettuato due campagne informative presso i grossisti sui telefoni CT1/CT1+ e gli apparecchi radio nella banda di frequenze dei 433 MHz.

CT1/CT1+:

<http://www.bakom.ch/themen/geraete/00568/00571/index.html?lang=it>

Concessioni di radiocomunicazione

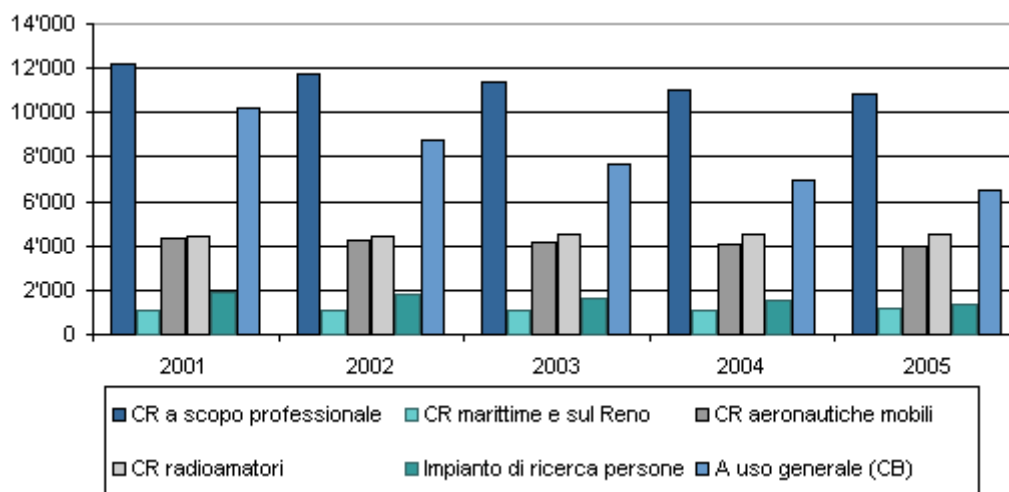
Dal numero di concessioni di radiocomunicazione a scopo professionale può essere dedotto come vengono utilizzate le frequenze per scopi professionali (tassi, imprese di trasporto, servizi di salvataggio, amministrazioni pubbliche, ecc.). Attualmente il loro numero è in leggero calo, poiché la Svizzera dispone di una buona copertura per quanto riguarda le reti mobili.

Negli ultimi anni, la radiocomunicazione in quanto hobby, come la radiocomunicazione a uso generale, ha perso leggermente d'attrattiva. Sono rimaste stabili le cifre sulla radiocomunicazione amatoriale, in cui radio e tecnica si completano, come pure la radiocomunicazione aerea e marittima.

Formulario di domanda di concessione:

<http://www.bakom.ch/schalter/konzessionen/index.html?lang=it>

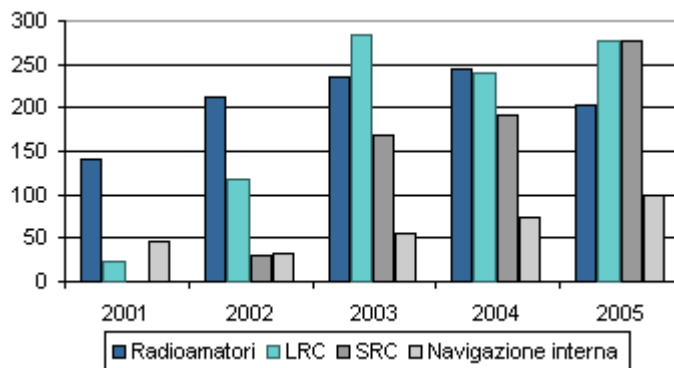
Numero di concessioni di radiocomunicazione



Esami di radiocomunicazione

Perdura l'interesse per la radiocomunicazione amatoriale e marittima (Long Range Certificate LRC e Short Range Certificate SRC), lo dimostra anche il maggior numero di candidati agli esami registrato nel 2005.

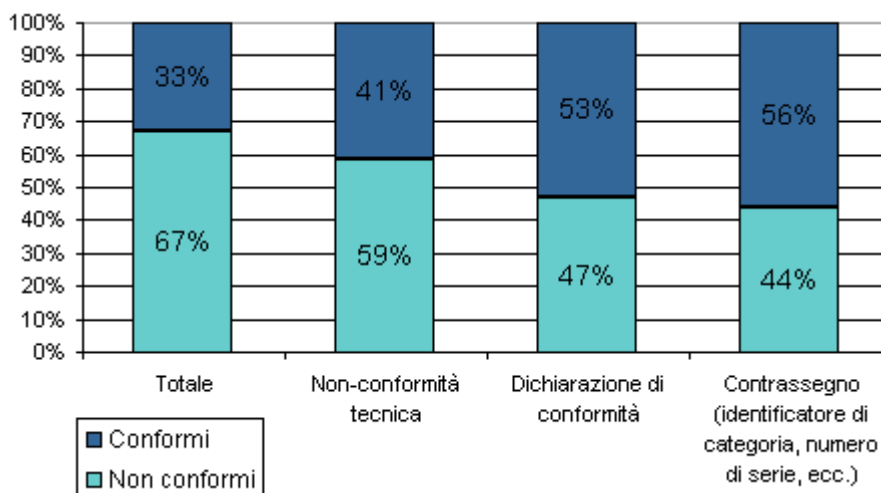
Numero di candidati all'esame



Sorveglianza del mercato degli impianti di radiocomunicazione e delle concessioni

Visto il numero crescente di utenti Internet, il mercato degli impianti di telecomunicazione si sposta sempre più verso questo mezzo. Come accaduto in tanti altri mercati, questo ha portato ai noti problemi della messa in circolazione di prodotti che non soddisfano le norme applicabili (tra l'altro il piano nazionale di attribuzione delle frequenze).

Percentuale d'impianti controllati non conformi: motivi più frequenti

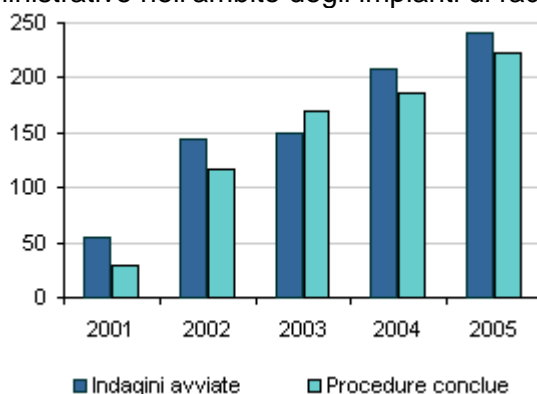


Dei 229 impianti di telecomunicazione controllati nel 2005 solo 75 unità (33%) erano conformi, mentre 154 impianti (67%) non corrispondevano alle norme vigenti. Quasi il 60% degli impianti controllati presentava lacune tecniche.

Dichiarazione di conformità (6.1) e Contrassegno (6.3):

http://www.bakom.ch/themen/geraete/00464/00990/01029/index.html?lang=it#sprungmarke2_8

Procedure amministrative nell'ambito degli impianti di radiocomunicazione



Quest'anno l'UFCOM ha concentrato la sorveglianza nel settore delle concessioni ai gestori di teleferiche, alle imprese di trasporto e di costruzione e ditte nel settore della sicurezza. Dei 220 concessionari controllati, solo il 30% erano in regola. Nel 30% dei casi sono state riscosse tasse non pagate, nel restante 40% le concessioni sono state adattate senza altre conseguenze.

Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione

Il mandato affidato alla Billag SA per la riscossione dei canoni radiotelevisivi scade alla fine del 2007. Su incarico del DATEC, l'UFCOM ha invitato tre imprese a inoltrare un'offerta. Il DATEC deciderà in merito nella primavera del 2006.

Ricorsi contro decisioni della Billag SA

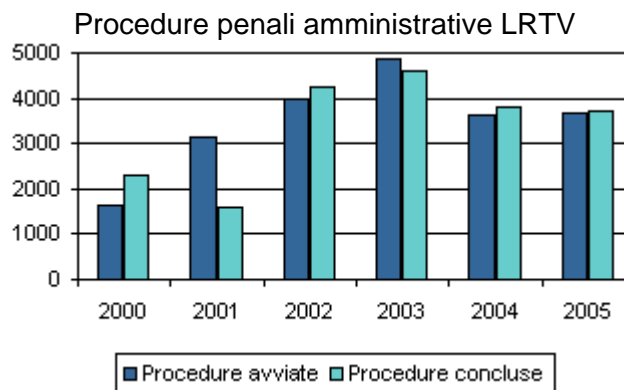
Nel 2005, il numero dei ricorsi contro le decisioni della Billag SA è rimasto molto elevato (100 ricorsi al mese). Grazie all'impiego di più personale, il numero dei ricorsi ancora pendenti ha potuto essere ridotto da 750 a 430. Il 30% circa dei casi riguarda ricorsi in una procedura di esecuzione, il restante 70% concerne soprattutto questioni giuridiche controverse in relazione a un'iscrizione, alla regolazione degli impianti pronti all'esercizio o all'esonero dalle tasse.

Domande e risposte relative a temi generali:

http://www.bakom.ch/themen/radio_tv/00630/00855/index.html?lang=it

Infrazioni dell'obbligo di notifica e di pagare le tasse

Analogamente all'anno scorso, l'UFCOM ha esaminato 3'700 casi. Circa 3'300 sono stati risolti mediante decreti penali in procedura abbreviata. In 154 casi l'Ufficio ha pronunciato un decreto penale in procedura ordinaria, 60 casi hanno invece dovuto essere archiviati per mancanza di sufficienti mezzi di prova.



Gestione delle frequenze

Nel 2005, ci siamo principalmente occupati dei preparativi per la "Regional Radio Conference"(RRC-06), che si terrà a Ginevra nel 2006. Durante questa conferenza verrà ridistribuito lo spettro delle frequenze per la copertura radiotelevisiva digitale terrestre in Europa e in altri Paesi.

Affinché i nuovi servizi di radiocomunicazione possano essere forniti alla popolazione in modo sicuro ed efficiente, l'UFCOM ha effettuato studi, sviluppato strumenti informatici e apportato il suo contributo a livello internazionale.

Inoltre, abbiamo elaborato una banca dati per sostenere i Cantoni nelle procedure di autorizzazione delle ubicazioni degli impianti di radiocomunicazione.

Peter Pauli

RRC06:

<http://www.itu.int/ITU-R/conferences/rrc/rrc-06/index.asp> (in inglese)

Pianificazione delle frequenze

A livello nazionale

Abbiamo sviluppato i mezzi informatici che permettono di gestire in modo efficace le interfacce degli apparecchi di radiocomunicazione (RIR) e di integrarle nel piano nazionale d'attribuzione delle frequenze (PNAF).

La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha approvato la nuova versione di questo piano.

Tutte le informazioni relative all'utilizzo delle frequenze (PNAF e RIR) sono state integrate nel sistema europeo d'informazione sulle frequenze (EFIS) della CEPT (Conferenza Europea delle Poste e delle Telecomunicazioni).

RIR:

<http://www.bakom.ch/themen/frequenzen/00652/00760/index.html?lang=it>

PNAF:

<http://www.bakom.ch/themen/frequenzen/00652/00654/index.html?lang=it>

EFIS:

<http://www.efis.dk/> (in inglese)

CEPT:

<http://www.cept.org/> (in inglese)

A livello internazionale

L'UFCOM ha partecipato attivamente ai lavori di pianificazione delle frequenze in seno all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) e partecipato alle riunioni del Comitato per le comunicazioni elettroniche (CCE) della Conferenza Europea delle Poste e delle Telecomunicazioni (CEPT). In questo comitato, nel 2005 sono state adottate una decina di misure per l'armonizzazione dello spettro radioelettrico. Possiamo in particolare citare la Decisione che designa a livello europeo la banda di frequenze 2,5 - 2,69 GHz come banda d'estensione per l'IMT-2000 a partire dal 1.1.2008.

Per di più, nel 2005 la Svizzera ha ottenuto la vicepresidenza del CCE, una funzione che permette di rafforzare la posizione del nostro Paese sulla scena europea in materia di gestione delle frequenze.

Preparazione della « Regional Radio Conference » (CRR-06)

Nel maggio del 2006, sotto l'egida dell'UIT, si terrà a Ginevra la CRR-06. In questa sede sarà definito un piano d'utilizzazione delle frequenze di radiodiffusione per l'Europa, l'Africa e vari Paesi arabi. Questo piano dovrà permettere d'introdurre in modo ottimale la tecnologia digitale per la radiodiffusione: DVB-T per la televisione e T-DAB per la radiodiffusione sonora.

Gli Stati sono stati invitati ad inoltrare all'UIT i loro bisogni in materia di frequenze entro fine ottobre 2005. L'Ufficio ha svolto negoziati con i Paesi limitrofi allo scopo di coordinare al meglio i vari bisogni. Questo coordinamento permette di aumentare notevolmente le possibilità di successo della Conferenza.

Compatibilità elettromagnetica

L'UFCOM ha presentato a gruppi di lavoro internazionali i risultati delle sue campagne di misurazione e degli studi svolti nel 2004 sulla comunicazione via cavo su reti elettriche a bassa tensione (Power Line Communication - PLC). Sono iniziati i preparativi per le misurazioni delle reti con modem PLC dell'ultima generazione. Questi ultimi vengono impiegati nelle reti d'accesso e sono in grado di lasciar libere singole bande di frequenza in modo selettivo, permettendo così di rendere le reti PLC compatibili alle reti di radiocomunicazione.

L'Ufficio ha inoltre verificato il potenziale d'interferenza delle reti a banda larga (CATV, VDSL, ecc.).

Nell'ambito della CEM Ambiente (CEMA), anche quest'anno abbiamo aiutato le autorità cantonali soprattutto con misurazioni e consulenze per quanto riguarda l'applicazione dell'ordinanza sulla protezione dalla radiazioni non ionizzanti (ORNI). L'Ufficio ha contribuito all'applicazione della decisione del Tribunale federale "Bolligen" svolgendo perizie per il controllo delle potenze emesse dalle stazioni di base di telefonia mobile.

Nell'anno in esame, l'Ufficio ha inoltre concluso il progetto sulla banca dati RNI. Quest'ultima permette alle autorità preposte dei Cantoni di accedere direttamente ai dati relativi all'esercizio e all'ubicazione degli impianti di telefonia mobile. Inoltre, facilita il trattamento delle domande degli esercenti di reti di radiocomunicazione e il rilascio d'informazioni agli interessati.

PLC:

<http://www.bakom.ch/dokumentation/zahlen/00545/00547/index.html?lang=it>

CEM/CEMA:

<http://www.bakom.ch/themen/frequenzen/00576/index.html?lang=it>

Tecnologia radio

L'UFCOM ha partecipato ai lavori d'ingegneria dello spettro e di standardizzazione svolti dall'UIT, dal Comitato CCE della CEPT, dall'Unione europea di radiotelevisione (UER) e dall'Istituto europeo delle norme di telecomunicazione (ETSI).

Regolamentazione delle tecnologie a banda ultra larga

Con le tecnologie a banda ultra larga (Ultra Wide Band – UWB ; >500 MHz) vengono trasmessi impulsi di durata molto breve con una potenza debole; queste tecnologie si prestano per applicazioni di bassa portata ma possono provocare interferenze a numerosi altri sistemi radio futuri o già esistenti. Le applicazioni UWB vengono classificate in 3 categorie: comunicazione e sensori, localizzazione e tracciamento, radar.

Dato che la maggior parte delle applicazioni UWB non necessiterà di una concessione, gli studi d'ingegneria dello spettro sono primordiali per definire la regolamentazione. L'UFCOM ha assunto la presidenza del gruppo del CCE incaricato di portare avanti studi d'ingegneria. Il CCE ha adottato una regolamentazione che permette d'introdurre applicazioni UWB nei Paesi europei, mentre l'ETSI sta preparando varie norme per le diverse applicazioni.

ETSI:

<http://www.etsi.com/> (in inglese)

UWB:

<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/zahlen/00545/00547/00559/index.html?lang=it>

Assegnazione delle frequenze

La domanda di frequenze per tecnologie tradizionali è rimasta elevata anche nel 2005. L'UFCOM ha attribuito frequenze per più di 400 nuove concessioni di radiocomunicazione a scopo professionale, temporanee e non.

Nell'ambito dei ponti radio (reti backbone o reti dorsali), l'Ufficio ha trattato più di 1800 domande di frequenze per nuove tratte. La forte densità di reti a livello locale richiede l'impiego di antenne di buona qualità e dei più moderni sistemi radio con una modulazione efficiente e un controllo della potenza emessa. Durante le manifestazioni vengono sempre più utilizzate videocamere senza fili. In questo campo l'Ufficio ha trattato domande di frequenze per più di 120 collegamenti.

Collaborazione internazionale con le Amministrazioni dei Paesi vicini

Dopo difficili trattative tra 17 Amministrazioni si è riusciti a giungere ad un accordo (Accordo HCM) sul coordinamento delle frequenze a livello internazionale. Grazie a questo documento sarà possibile anche in futuro utilizzare le frequenze nelle zone di frontiera senza pericolo d'interferenze.

OUC

L'Ufficio ha iniziato i lavori di digitalizzazione della banda OUC verificando i sistemi che sostituiranno l'OUC ed effettuando chiarimenti per il rilascio di una concessione per prove di esercizio misto analogico/digitale. Continueremo tuttavia a mantenere l'esistente rete OUC.

Ubicazioni degli impianti di trasmissione:

<http://www.bakom.admin.ch/themen/frequenzen/00652/00699/index.html?lang=it>

Piano di attribuzione delle frequenze/Radiodiffusione:

<http://www.bakom.admin.ch/themen/frequenzen/00652/00655/index.html?lang=it>

Radio Monitoring

L'attività principale in questo settore consiste nell'effettuare misurazioni di pianificazione nella banda OUC, delucidazioni sulle interferenze, controlli delle concessioni e misurazioni nell'ambito della compatibilità elettromagnetica. Grazie alla nostra nuova stazione di misurazione di Weissenstein (Canton Soletta) è ora possibile verificare meglio le frequenze utilizzate nell'Altipiano.

L'apparecchiatura di misurazione è stata adattata alle ultime esigenze e, tra l'altro, è stata dotata di tre veicoli polivalenti con un moderno radiogoniometro e un palo di 10 metri nonché un pulmino di misurazione DVB-T.

Segnalazioni d'interferenze trattate

Anno	2005	2004	2003
Segnalazioni	254	294	344

A causa delle lunghe procedure di coordinamento con i Paesi vicini, nel 2005 l'UFCOM non ha potuto risolvere tutti i casi d'interferenza. Il numero di questi casi è rimasto pressoché ai livelli dello scorso anno.

Interferenze:

<http://www.bakom.admin.ch/themen/frequenzen/00589/index.html?lang=it>

Affari Internazionali

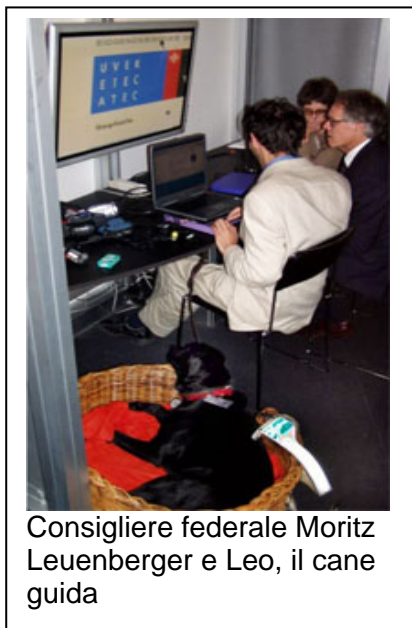
La seconda fase del Vertice mondiale sulla società dell'informazione (VMSI) tenutasi a Tunisi nel 2005 si è rivelata soddisfacente per la Svizzera. È ora indispensabile affrontare l'argomento dell'accesso all'informazione e al sapere. Grazie agli interventi al Vertice del Presidente della Confederazione Samuel Schmid e di Moritz Leuenberger, Ministro delle telecomunicazioni, la Svizzera ha avuto un ruolo importante a livello internazionale nella difesa della libertà d'espressione. Bisognerà continuare gli sforzi di coordinamento internazionale su tematiche come il buon governo d'Internet.

La rapida adozione all'Unesco della Convenzione sulla diversità culturale dimostra la volontà politica comune di distinguere la natura particolare dei beni e dei servizi culturali. Conformemente all'approccio della Svizzera, la diversità dei media e la radiodiffusione pubblica trovano dunque legittimità a livello internazionale

Frédéric Riehl, vicedirettore

VMSI

In qualità di Paese che ha ospitato il VMSI, tenutosi a Ginevra nel 2003, la Svizzera ha ampiamente contribuito al successo della prima fase di questo evento. Durante la seconda fase, svoltasi a Tunisi dal 16 al 18 novembre 2005, si è adoperata per garantirne il successo nel tempo. Il Presidente della Confederazione Samuel Schmid ha partecipato all'apertura del Vertice e il Consigliere federale Moritz Leuenberger ha rappresentato la Svizzera durante le discussioni più tecniche e alla cerimonia di chiusura.



Consigliere federale Moritz Leuenberger e Leo, il cane guida

Al VMSI di Tunisi 2005 la delegazione Svizzera ha perseguito lo stesso obiettivo della prima fase: la creazione di una società dell'informazione che includa tutti, ossia anche i meno privilegiati, le persone anziane e i disabili e coloro che non hanno ancora accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Per quanto riguarda il contenuto, il risultato del VMSI 2005 corrisponde alle aspettative della Svizzera e può essere ritenuto positivo. Dopo lunghe e impegnative trattative nell'ambito di una Conferenza preparatoria prolungata (PrepCom) svoltasi a Tunisi dal 13 al 15 novembre, alla vigilia dell'apertura del Vertice si è giunti ad un accordo su tutti i punti del documento politico („Tunis Commitment“) e di quello operativo („Tunis Agenda for Imple-

mentation“).

Internet Governance

L'argomento più controverso è stato quello del buon governo di Internet: si è giunti a un compromesso solo all'ultimo minuto. Per la Svizzera questo risultato è soddisfacente. Il testo approvato stabilisce una definizione del buon governo di Internet, identifica gli aspetti di Internet che rivestono un interesse pubblico („Public Policy Issues“) e definisce i ruoli dei vari partner e stakeholder in materia. Sono stati confermati sia i principi di Ginevra, secondo cui il buon governo di Internet va strutturato in modo multilaterale, trasparente e democratico, sia la richiesta di maggiore varietà linguistica in Internet. Ai governi spetta un ruolo particolare in merito alle Public Policy Issues ed è riconosciuta agli Stati la sovranità per quanto riguarda i loro nomi di dominio di codice di paese di primo livello, ccTLD (ad es. „.ch“). Inoltre, gli Stati dovrebbero collaborare attivamente al fine di migliorare la sicurezza e combattere lo spamming e il cybercrimine. Va mantenuta la libertà d'informazione e d'espressione in Internet, anche nell'ambito della lotta contro il terrorismo.

<http://www.itu.int/ws/isis> (in inglese)

UIT

La preparazione del Consiglio dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), che si occupa dell'adozione del budget 2006-2007, è stata centrale per l'UFCOM. La riforma della gestione finanziaria dell'organizzazione è prioritaria per l'Ufficio, motivo per cui abbiamo accettato la presidenza della Commissione permanente delle finanze dell'UIT. Quest'ultima vuole presentare una visione trasparente dei conti dell'UIT e definire un miglior strumento di gestione per fissare le priorità dell'organizzazione. Abbiamo partecipato intensamente alle attività del gruppo di lavoro incaricato di introdurre la contabilità analitica all'UIT.

L'UFCOM ha valutato con occhio critico quale ruolo deve avere l'UIT nel coordinamento dei futuri lavori di attuazione del VMSI a livello internazionale, aiutando i Paesi a trovare un compromesso accettabile per tutti.

Con l'aiuto del Cantone di Ginevra, l'UFCOM ha preparato il dossier di candidatura dell'omonima città per accogliere l'esposizione mondiale delle telecomunicazioni nel 2009 e quella regionale nel 2007.

<http://www.itu.int/> (in inglese)

CEPT

La Svizzera ha partecipato all'Assemblea annuale della Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni (CEPT) tenutasi a Bucarest nell'aprile 2005, assumendo in parte la direzione dei dibattiti e l'organizzazione della riunione. In vista delle conferenze mondiali dell'UIT del 2006, la CEPT ha deciso di rafforzare la cooperazione con le organizzazioni regionali che perseguono i suoi stessi obiettivi: quella sullo sviluppo delle telecomunicazioni nel Qatar e quella dei plenipotenziari in Turchia.

La Svizzera, che ha presieduto il gruppo di lavoro, è soddisfatta del risultato del coordinamento europeo delle posizioni da difendere in occasione del Consiglio dell'UIT. Si è giunti a un consenso a livello europeo per quanto riguarda le questioni di budget (fissazione dell'unità contributiva dell'UIT per il biennio 2006-2007), il diritto di veto nel settore delle telecomunicazioni, il proseguimento delle attività del gruppo di lavoro dell'UIT incaricato d'introdurre la contabilità analitica e il contributo dell'UIT per l'attuazione del Piano d'azione del VMSI.

<http://www.cept.org> (in inglese)

UNESCO

Durante le trattative inerenti la Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, la delegazione svizzera ha difeso con successo la diversità dei media e il suo finanziamento pubblico. L'Assemblea generale dell'UNESCO ha adottato questa convenzione giuridicamente vincolante nell'ottobre 2005.

L'UFCOM ha partecipato alle riunioni intergovernative d'esperti e a quelle del Comitato di redazione, in cui era stata nominata la Svizzera. La Convenzione riconosce "la promozione della diversità dei mezzi di comunicazione, anche mediante il servizio pubblico di radiodiffusione" come misura che le parti possono adottare per proteggere e promuovere la diversità delle espressioni culturali.

<http://www.unesco.org/> (in inglese)

Consiglio d'Europa

L'integrazione e la diversità della politica europea dei media e delle comunicazioni sono state oggetto della Conferenza ministeriale sui media di Kiev organizzata dal Consiglio d'Europa nel mese di marzo 2005. Sono state adottate una dichiarazione politica e tre risoluzioni distinte sulla libertà d'espressione e d'informazione in tempi di crisi, sulla diversità culturale e il pluralismo dei media nell'era della mondializzazione, e sui diritti dell'uomo e la regolamentazione dei media e dei nuovi servizi di comunicazione nella società dell'informazione.

La Svizzera ha sottolineato l'importanza della regolamentazione della televisione su Internet. La diffusione di programmi televisivi su Internet non modifica la natura intrinseca della televisione quale mezzo mediatico. La Svizzera ha insistito sul fatto che Internet non rimette in causa il concetto di servizio pubblico di radiodiffusione, né i suoi diritti né i suoi obblighi.

<http://www.coe.int/DefaultIT.asp>

TV5 Monde

La Svizzera ha partecipato alla 19esima Conferenza dei Ministri responsabili della rete televisiva TV5 Monde tenutasi a Bruxelles. I ministri hanno adottato la Carta TV5 che ricorda i principi fondatori dell'emittente multilaterale francofona e i suoi compiti essenziali fissandone le nuove modalità d'organizzazione. Hanno inoltre approvato il 3° piano strategico di TV5 Monde che stabilisce gli obiettivi e gli orientamenti di quest'ultima per i prossimi quattro anni.

<http://www.tv5.org> (in francese)

Risorse e organizzazione

Nell'anno in esame, le misure del Piano di rinuncia a determinati compiti hanno permesso di frenare il continuo aumento delle spese per il personale: il numero dei posti è sceso di 8 unità. I posti liberatisi a seguito di pensionamenti sono stati soppressi oppure riattribuiti il 1° gennaio 2005 nell'ambito della riorganizzazione della divisione "Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione".

Data la situazione economica generale si è registrata solo una leggera fluttuazione di personale (quasi 2%).

Il 1° marzo 2005, il Consiglio federale ha nominato il Dr. Martin Dumermuth nuovo direttore dell'Ufficio; il 1° novembre Matthias Ramsauer ha assunto l'incarico di vicedirettore e capo della Divisione Radio e televisione.

Georg Caprez, Capo del personale

Finanze

Con spese complessive pari a 79,5 milioni di franchi ed entrate complessive di 75,7 milioni di franchi, il risultato finanziario 2005 si è rivelato straordinariamente buono. Ne è dunque risultato un fabbisogno finanziario netto di soli 3,8 milioni di franchi.

È stato possibile ottenere un fabbisogno finanziario molto basso rispetto ai due anni precedenti, in quanto sono state decurtate le sovvenzioni nell'ambito del programma di sgravi della Confederazione e perché nei settori amministrativi si è iniziato ad applicare il Piano di rinuncia a determinati compiti. L'aumento delle entrate rispetto all'anno precedente è riconducibile alla riscossione delle tasse arretrate.

Degno di nota il fatto che siamo finalmente riusciti a raggiungere il totale autofinanziamento delle spese d'esercizio dell'Ufficio mediante le tasse amministrative e quelle per le concessioni di radiocomunicazione. Il grado di autofinanziamento dei settori amministrativi dell'UFCOM è pari al 101,5%.

Spese

Rispetto al 2004, le spese complessive sono diminuite di 14,9 milioni di franchi. Occorre comunque tener presente che nel 2004 abbiamo dovuto versare 4,8 milioni di franchi per il Vertice Mondiale sulla Società dell'informazione (VMSI), svoltosi a Ginevra a fine 2003. Oltre all'assenza di questa spesa straordinaria, nel 2005 sono state ridotte di 9,1 milioni di franchi le sovvenzioni versate al settore radiotelevisivo. Questo è in particolare dovuto al fatto che, nell'ambito del programma di sgravi 03, il Parlamento aveva deciso tagli netti agli aiuti finanziari per Radio Svizzera Internazionale (SRI).

Le spese d'esercizio nell'ambito del preventivo globale sono diminuite di 1 milione rispetto all'anno precedente. Questo è dovuto soprattutto al fatto che abbiamo adottato le prime misure per applicare il Piano di rinuncia a determinati compiti. Questo ha permesso di frenare il continuo aumento delle spese per il personale. Se prima questa voce di bilancio aumentava annualmente di circa 1 milione di franchi, nel 2005 si è registrata solo una lieve progressione (circa 0,1 mln. CHF). Le spese per il materiale e gli investimenti sono invece scese in totale di circa 1 milione di franchi.

In qualità di Ufficio FLAG, l'UFCOM ha la possibilità di creare riserve a destinazione vincolata. Anche nel 2005 è stata sfruttata questa opportunità. Abbiamo riportato nelle riserve a destinazione vincolata 1,5 milioni di franchi, una somma che nel 2005 non abbiamo utilizzato a causa del ritardo accumulato da alcuni progetti. Nel 2006 questi mezzi verranno utilizzati per gli scopi stabiliti per l'anno in esame.

Entrate

Rispetto all'anno precedente, le entrate complessive hanno registrato un aumento di 5,8 milioni di franchi.

Nel gruppo di prodotti Servizi di telecomunicazione vi è stato un aumento delle entrate pari a 1,5 milioni di franchi provenienti dalle tasse amministrative. Oltre a piccole variazioni rispetto al 2004, questo risultato è soprattutto riconducibile al fatto che nel 2005 si sono potute concludere lunghe e complicate procedure d'interconnessione dalle quali sono risultati ricavi per 0,9 milioni di franchi.

Un altro aumento degli introiti pari a 4,6 milioni di franchi va imputato alle tasse di concessione per le radiocomunicazioni, voce che fa parte del gruppo di prodotti Servizi di telecomunicazione. Queste entrate sono state in gran parte realizzate dopo che il Tribunale federale ha accolto (ottobre 2005) i ricorsi contro le nuove tasse di concessione per i servizi mobili entrate in vigore il 1° gennaio 2004. In base a questa decisione, l'UFCOM ha dovuto applicare nuovamente le tasse di concessione (più basse) previste dall'ordinanza abrogata in precedenza. Malgrado ciò, nel 2005 vi è stato un aumento dei profitti rispetto all'anno precedente. I concessionari che avevano inoltrato un ricorso hanno dovuto pagare a posteriori le tasse per il 2004 che ancora non avevano versato, un importo che complessivamente ha raggiunto i 3,2 milioni di franchi.

Con l'attribuzione delle frequenze GSM restanti e di quelle per i ponti radio sono stati realizzati introiti supplementari pari a 1,4 milioni di franchi circa.

L'aumento delle entrate di 1,1 milioni di franchi registrato alla voce tasse di concessione delle emittenti radiotelevisive e dei ridiffusori, un tipo particolare di sovvenzioni, va ricondotto all'introduzione di un sistema di contabilità periodica. Dunque il 2005 contiene la contabilità dell'ultimo trimestre 2004 e per la prima volta quella di tutti i trimestri 2005.

All'aumento delle entrate registrato a varie voci si contrappone solo la riduzione di 1,4 milioni di franchi riscontrata per le procedure penali (proventi derivanti da violazioni legali e multe).

Andamento finanziario: periodo 2002-2005

1. Conto finanziario

	2002 (mln. CHF)	2003 (mln. CHF)	2004 (mln. CHF)	2005 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
1.1 Spese ed entrate d'esercizio						
Spese d'esercizio (incl. ComCom)						
Spese per il personale	35.7	37.0	38.0	38.1	0.1	0%
Spese per il materiale e investimenti	18.2	16.5	16.5	15.5	-1.0	-6%
Ripporto del credito all'anno successivo	2.3	3.0	1.6	1.5	-0.1	-6%
Totale	56.2	56.5	56.1	55.1	-1.0	-2%
Entrate d'esercizio (incl. ComCom)						
Tasse amministrative	43.1	38.4	32.4	33.9	1.5	5%
Tasse di concessione per le radiocomunicazioni	29.3	19.9	17.4	22.0	4.6	26%
Totale	72.4	58.3	49.8	55.9	6.1	12%
Grado di autofinanziamento (in %)	128.8	103.2	88.8	101.5		

1.2 Spese straordinarie						
Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione	2.1	10.9	4.8	0.0	-4.8	-100%

1.3 Altri proventi						
Proventi da procedure penali	0.6	0.6	1.9	0.5	-1.4	-74%

1.4 Sovvenzioni						
Proventi a destinazione vincolata (finanziamento speciale)						
Quota delle tasse per le emittenti locali e regionali	12.0	13.5	13.5	13.5	0.0	0%
Tasse di concessione delle emittenti radiotelevisive	4.1	4.7	4.7	5.8	1.1	23%
Totale	16.1	18.2	18.2	19.3	1.1	6%
Sovvenzioni versate						
Contributi versati alle emittenti radiotelevisive locali e regionali (ripartizione dei proventi del canone)	13.9	14.5	11.0	14.5	3.5	32%
Contributi per la formazione degli operatori del settore dei media e della ricerca	1.9	1.9	1.9	1.9	0.0	0%
Contributi a emittenti internazionali	2.0	2.0	1.9	2.0	0.1	5%
Contributo MEMORIAV	1.0	1.0	1.0	1.0	0.0	0%
Contributo SRI	18.9	17.8	17.7	5.0	-12.7	-72%
Totale	37.7	37.2	33.5	24.4	-9.1	-27%
Grado di copertura del finanziamento delle sovvenzioni (in %)	42.7	48.9	54.3	79.1		

2. Risultato finanziario complessivo

	2002 (mln. CHF)	2003 (mln. CHF)	2004 (mln. CHF)	2005 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
Risultato complessivo						
Spese complessive	96.0	104.6	94.4	79.5	-14.9	-16%
Entrate complessive	89.1	77.1	69.9	75.7	5.8	8%
Fabbisogno di finanziamento	6.9	27.5	24.5	3.8		

3. Contabilità analitica

	2002 (mln. CHF)	2003 (mln. CHF)	2004 (mln. CHF)	2005 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno precedente (mln. CHF)	%
3.1 Costi e profitti UFCOM in generale						
Totale spese d'esercizio	56.2	56.5	56.1	55.1	-1.0	-2%
+ prestazioni ottenute dall'Amministrazione federale	5.5	6.5	5.9	5.3	-0.6	-10%
+ costi calcolati	3.7	4.0	3.6	3.5	-0.1	-4%
+ prelievo delle riserve	1.9	1.5	2.1	1.3	-0.8	-39%
./. investimenti integrati nelle spese finanziarie	-3.5	-5.4	-2.0	-1.5	0.5	-25%
./. riporto del credito	-2.3	-3.0	-1.6	-1.5	0.1	-6%
Totale costi	61.5	60.1	64.1	62.1	-2.0	-3%
Profitti (tasse amministrative)	43.1	38.4	32.4	33.9	1.5	5%
Grado di copertura delle spese totali (in %)	70	64	51	55		
3.2 Costi e profitti per gruppo di prodotti						
Gruppo di prodotti Servizi di telecomunicazione						
Costi	20.4	20.3	20.9	20.3	-0.6	-3%
Profitti	16.9	13	8.5	10.0	1.5	18%
Grado di copertura dei costi (in %)	83	64	41	49		
Gruppo di prodotti Radio e televisione						
Costi	17.6	18.8	21.9	20.2	-1.7	-8%
Profitti	13.6	13	12.9	12.9	0.0	0%
Grado di copertura dei costi (in %)	77	69	59	64		
Gruppo di prodotti Concessioni di radiocomunicazione e impianti						
Costi	21.7	21.0	21.3	21.6	0.3	1%
Profitti	12.6	12.4	11.0	11.1	0.1	1%
Grado di copertura dei costi (in %)	58	59	52	51		

Collaboratrici e collaboratori

Numero

Nel 2005, l'UFCOM contava 311 collaboratori tra cui 113 donne. La quota delle donne è aumentata del 36,33% rispetto all'anno precedente, attestandosi allo 0,68%.

Ripartizione delle lingue

Circa il 60% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 32% è francofono e il 5% italofono. Circa il 4% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'arabo, l'inglese, il laotiano, il portoghese, il russo, lo spagnolo e il thailandese.

Età media

L'età media dei collaboratori è di 42,6 anni.

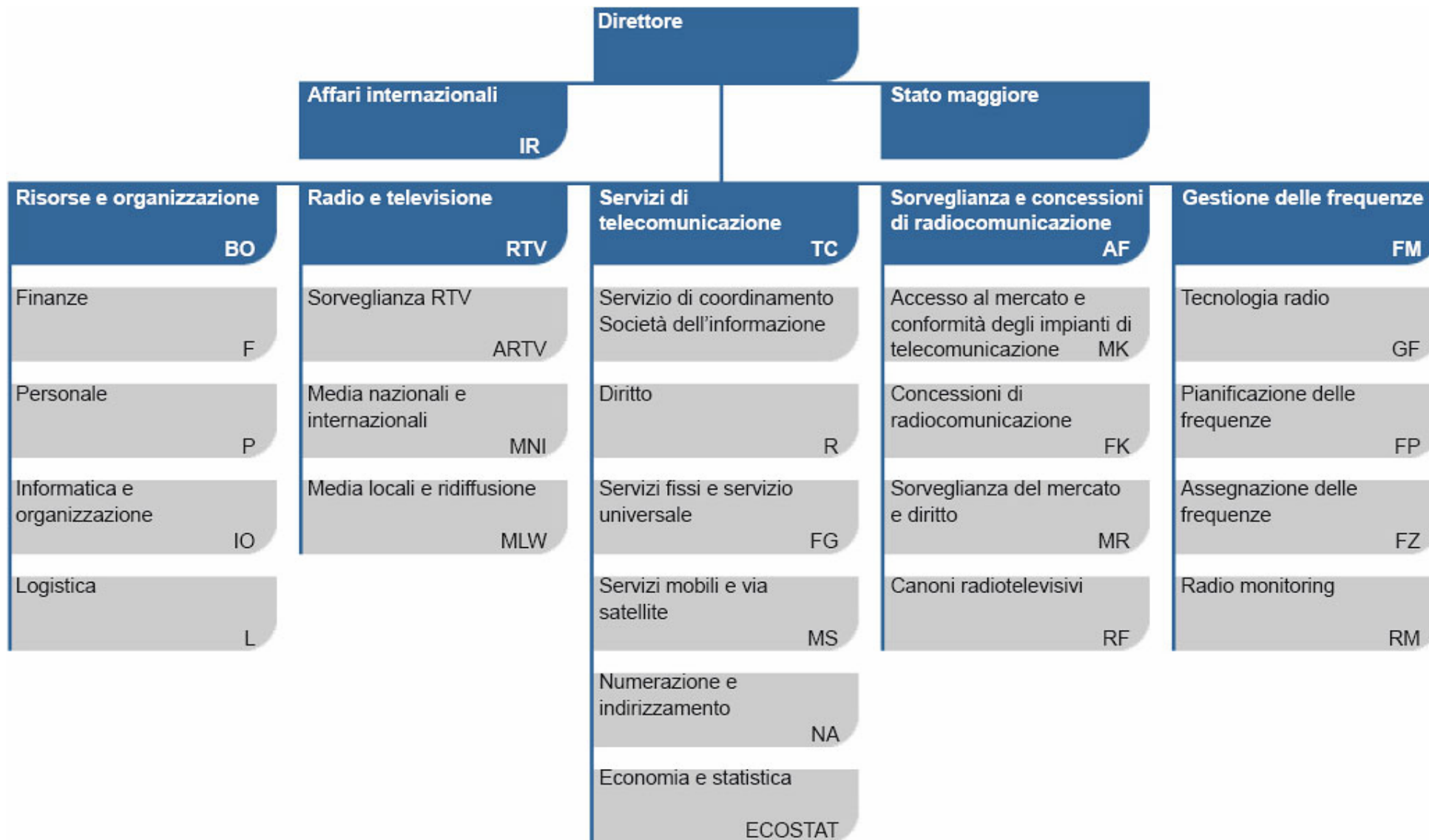
Apprendisti

Oltre agli otto apprendisti mediamatici, nel 2005 sono stati assunti quattro apprendisti di commercio romandi. Nel 2006 saranno finalmente occupati tutti i 14 posti d'apprendistato previsti all'UFCOM.

Direzione

La direzione dell'UFCOM comprende: il Dr. Martin Dumermuth, Direttore; Peter Fischer, Direttore supplente e Capodivisione Servizi di telecomunicazione; Véronique Gigon, Vicedirettrice e Capodivisione Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione; Matthias Ramsauer, Vicedirettore e Capodivisione Radio e televisione; Peter Pauli, Capodivisione Gestione delle frequenze; Frédéric Riehl, Vicedirettore, Servizio Relazioni internazionali; Georg Caprez, Capo del personale; Andreas Sutter, Capo dello Stato maggiore; il Dr. Roberto Rivola, Responsabile della comunicazione e Christine Fuchs, Responsabile delle finanze.

Organigramma



Dirigenti

Unità organizzativa	Nome	Telefono +41 32 327
Direzione		
Direttore	Martin Dumermuth	5501
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	5503
Responsabile della comunicazione	Roberto Rivola	5650
Relazioni internazionali		
Vicedirettore	Frédéric Riehl	5454
Capo supplente	Anja Siebold Bucher	5595
Risorse e organizzazione		
Finanze	Christine Fuchs	5707
Personale	Georg Caprez	5515
Informatica	Bruno Frutiger	5520
Logistica	Peter Lendenmann	5456
Radio e televisione		
Vicedirettore e Capo	Matthias Ramsauer	5510
Sorveglianza radio e televisione	Susanne Marxer Keller	5948
	Carole Winistöfer	5449
Media nazionali e internazionali	Peter Marti	5544
Media locali e ridiffusione	Marcel Regnotto	5535
Servizi di telecomunicazione		
Direttore supplente e Capo	Peter Fischer	5599
Diritto	Annalise Eggimann	5582
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	5579
Servizi mobili e via satellite	Urs von Arx	5856
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	5576
Economica e statistica	René Dönni	5543
Sorveglianza e Concessioni di radiocomunicazione		
Vicedirettrice e Capo	Véronique Gigon	5448
Accesso al mercato e conformità degli impianti di telecomunicazione	Gerhard Käser	5565
Concessioni di radiocomunicazione	Rudolf Rieder	5820
Sorveglianza del mercato e diritto	Olivier Pauchard	5430
Canoni radiotelevisivi	Daniel Büttler	5445
Gestione delle frequenze		
Capo	Peter Pauli	5700
Tecnologia radio	Daniel Vergères	5720
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	5411
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	5583
Radio Monitoring	Silvio Rubli	5730

Contatto

Siamo raggiungibili telefonicamente allo +41 32 327 55 11 (centrale),
o via fax allo +41 32 327 55 55.

Indirizzo postale

UFCOM, Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne

Il nostro sito Internet

www.ufcom.admin.ch

All'indirizzo: <http://www.bakom.admin.ch/org/adresse/index.html?lang=it> troverete una cartina che vi indicherà come recarvi alla nostra sede: Rue de l'Avenir 44 a Bienne.

Sedi

L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllore al fine di garantire il buon funzionamento dei mercati.

